

Roma, 20/8/947

Io sottoscritto TOMASSINI GIUS-PP- (Giocondo), fu Domenico, dichiaro quanto segue:

sin dal Novembre 943 incominciai ad organizzare assieme con Gualassi, Filippini, Pandolfi, Fontanoni, Bacchielli e Bisciari la diserzione e il non presentarsi dall'esercito e all'esercito repubblicano, nascondendo le giovani reclute ed altri presso famiglie contadine procurando loro vitto ed altre necessità.

Facemmo iscrizioni ~~anti~~ sui muri della città con parole d'ordine antifasciste e contro l'occupazione tedesca.

Nel gennaio del 944 inviavamo un primo scaglione di giovani nella zona di Cantiano consegnandoli al Comandante Ferri; lo scaglione fu accompagnato da Filippini, Zuccaroli, "Sceriffo" ed altri di cui mi sfuggè il nome.

Organizzai il sabotaggio delle linee telefoniche tagliando a più riprese pali e fili, specialmente la linea che da Urbino passa per Schieti.

Eseguii gli ordini del Comandante di Brigata facendo saltare il Tabacchificio di Fermignano.

Abbiamo recuperato un certo quantitativo di armi e munizioni che in quell'epoca erano nascoste in casa di chi non le adoperava e che consegnai in seguito al Comando di Brigata.

Feci rompere i quadri di Mussolini e Hitler appesi ai muri della Città provocando un'eco favorevole in tutta la popolazione.

Organizzammo la raccolta dei viveri ed indumenti in città e nei paesi circconvicini per altre formazioni Partigiani che stavamo organizzando: qui certamente debbo aggiungere anche i nomi di Bartolucci, Mari, Fanelli ed altri di cui non ricordo il nome.

A Marzo del 944 fui nominato Commissario del "Distaccamento Gasperini" a Cerqueto Bono, Benedetto Comandante e Fontanoni Vice Comandante. I Capo squadra erano Bacchielli, Bisciari, Zuccaroli, Fortini, Filippini, "Sceriffo". In seguito all'arresto di Zuccaroli e Fontanoni e al cambio di Battaglione di Filippini, Bacchielli e Fortini furono nominati "Carab" come Vice Comandante, Giovanni, Amos, Ferriero come capi squadra.

Le azioni si facevano la più parte sempre assieme dietro i miei ordini e di Benedetto, beninteso.

A Cerqueto Bono abbiamo sottratto parecchie decine di quintali di grano dagli ammassi e distribuiti alla popolazione.

A Frontino abbiamo dato una lezione a dei fascisti colpevoli di avere fatto arrestare due partigiani.

A Carpegna abbiamo disarmato i carabinieri.

A Sestino abbiamo fatto dimettere il podestà fascista entro le 48 ore di tempo.

A Monterone abbiamo sottratto 80 quintali di grano dagli ammassi.

A Mirardella abbiamo sequestrato del bestiame che era destinato ai tedeschi.

A Campo demmo una lezione ad un sacerdote che faceva propaganda nazifascista e di arruolamento dal pulpito.

A Borgopace abbiamo dato una lezione ad un fascista che faceva la spia. Ad un altro fascista, nella medesima notte, abbiamo sequestrato un cavallo e poi abbiamo disarmato la Caserma dei carabinieri.

A Marcatello abbiamo sottratto dei grassi che dovevano essere

*Tomassini Giuseppe (Giocondo).*

trabato onta agra:

in del novembra 941 incominciato ad organizzarsi, assieme con i fratelli  
"Littorio", "Giacca", "Giacca", "Giacca", "Giacca", "Giacca", "Giacca", "Giacca",  
il non poteva essere che un'azione di resistenza, e non una  
danno la volontà di resistere, e non una volontà di resistere.  
E' una vita di lotta e di sacrificio.

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

Per quanto riguarda i fatti, essi sono stati  
conoscenza e con la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro  
E' un fatto che la loro partecipazione, e con la loro

consegnati ai repubblichini.

Nel mese di maggio si costituì il 3° Battaglione ed io fui nominato Comandante dello stesso, Benedetto era sempre Comandante del "Gasperini" "Carab" Vice Com.te e Domenico Commissario. Il Distaccamento "Matteotti" lo comandava Guglielmo, Gualassi era il Commissario Politico ed il Vice Com.te un certo "Ribelle". che in seguito si ammalò e fu sostituito da Sanzio. Il Guadalajara lo comandava Corrado, Biasciari era il Commissario e il vice Com.te mi sembra un certo Romagnoli. Mi è ben difficile ricordare i nomi dei Capo squadra; posso aggiungere solamente un certo Mario, Franco, e Merli.

Il "Gasperini" perlustrò le strade per parecchi giorni nelle vicinanze di Urbino avendo qualche scontro con delle macchine civili e con dei militari.

Una squadra del "Matteotti" attaccò dei fascisti nei pressi di Urbania dove si ebbero a lamentare da parte della Matteotti un morto e due feriti.

Il Guadalajara attaccò la caserma dei repubblichini di Mercatala presso Macerata portando via con noi una ventina di soldati con i loro rispettivi armamenti.

Il "Matteotti" si scontrò con pattuglie nemiche nei pressi di Pian di Meleto.

Poco dopo raggiungemmo la Brigata dalle parti di Monte Nerone: li fui nominato Commissario dello stesso Terzo Batg. e a Comandante fu nominato un certo Vittorio.

Il Guadalajara fece saltare una strada nei pressi di Massa.

In seguito ci spostammo nelle vicinanze di Urbino e precisamente all'Orsaiola; da lì abbiamo diretto l'azione in tutta la Zona bloccando tutte le strade e cioè da Casinina Macerata e Sestino, Dall'Amoli ad Urbino, da Fermignano Urbino e Piobbico facendo saltare ponti, attaccando colonne e distruggendo tutto quello che era nemico. I particolari di ogni singola squadra non li ricordo. Quello che so è che il Guadalajara sostenne un duro combattimento nei pressi di Casa Lamona con perdite da ambo le parti. Il "Gasperini" in località S.Andrea, il "Matteotti" si scontrò con dei tedeschi in località Colle Piobbico. Le date precise mi è ben difficile ricordarle: ricordo solo i mesi Giugno e Luglio.

F.to

(Tomassini Giuseppe="Giocondo")

*Tomassini Giuseppe (Giocondo)*

